

IO STO CON PRA'



NOTIZIARIO UFFICIALE DEL COMITATO PER PRA'



COMITATO PER PRA'

**E' L'IMPORTANZA CHE DIAMO AL POSTO IN CUI VIVIAMO
CHE RENDE QUESTO POSTO IMPORTANTE!**

NUMERO ZERO

MAGGIO 2014

UN GIORNALE DI CARTA IN UN MONDO VIRTUALE

Il nostro mondo si specchia sempre più in quello dei social network fino al punto che chi ne resta escluso o se ne esclude per scelta sembra quasi che non esista.

Le nostre attività come Comitato per Pra' sono raccontate con dovizia di particolari sul nostro sito internet, all'indirizzo www.comitatoperpra.org, e sulla nostra pagina Facebook.

In questi spazi virtuali possiamo corredare il racconto con fotografie, video, e interagire in modo immediato con altre persone che possono esprimere la propria opinione, e pubblicare a loro volta contributi multimediali.

Pensavamo che attraverso questi mezzi avremmo raggiunto la maggior parte della popolazione, ma abbiamo scoperto che purtroppo (o per fortuna) non è così.

Abbiamo trovato persone al quartiere San Pietro che ci confondevano con il comitato omonimo, abbiamo scoperto che in via Stassano non sapevano della nostra esistenza, abbiamo in sostanza capito che una parte dei cittadini di Pra' potrebbe condividere le nostre idee, ma non sa di farlo, e come farlo. Siamo giunti alla conclusione che anche in un'epoca dove tutto si sta spostando nel web, dalla posta alle assicurazioni alle banche, per diffondere i nostri pensieri non c'è nulla di meglio che un vecchio caro supporto cartaceo.

**Dopo avermi
letto e capito
NON BUTTARMI
VIA
ma fammi
conoscere ai
tuoi amici!!!**

Ecco quindi nascere un giornalino che avrà il grande compito di farci conoscere dove ancora non ci conoscevano, e soprattutto di dire la verità su di noi, su cosa facciamo, senza ricorrere a conoscenti poco informati, intermediari malelingue o interessati denigratori.

Per chi già ci conosce, sarà invece un nuovo ulteriore modo per restare in contatto. Perché la gente deve sapere cosa succede, deve capire in che modo continuano a prenderci in giro, ad agire in maniera scriteriata e molto spesso agevolando i soliti noti.

IL COMITATO : CHI SIAMO E DA DOVE VENIAMO

“Stufi delle solite e inutili lamentele un gruppo di giovani Cittadini il 6 Giugno 2007 decide di formare un comitato che avesse come unico scopo unire la Cittadinanza e insieme ad essa di rendere più bella e vivibile tutta la delegazione di PRA’ (che va da Castelluccio a Verrina e comprende il Quartiere San Pietro ed il Quartiere Cà Nova).

I membri del Comitato decidono all'unanimità di non appartenere a nessun partito politico, perchè solo con la totale indipendenza sarebbero riusciti a migliorare la qualità della vita dei Praesi (luogo dove essi stessi vivono e crescono i propri figli). Con la vostra adesione e soprattutto con la vostra partecipazione il Comitato è seriamente intenzionato a ottenere dei risultati nel più breve tempo possibile.”

Questo è quello che si legge sul nostro sito web, ne è passato di tempo da quel 6 Giugno, e tante persone si sono avvicendate nelle fila degli appartenenti al Comitato: tanti sono rimasti fedeli al loro impegno, qualcuno si è allontanato, qualche altro è entrato più tardi.

Ognuno partecipa come e quando gli obblighi lavorativi glielo consentono, rubando ore alla famiglia, alle proprie passioni e magari al sonno. Ognuno partecipa secondo le proprie attitudini, secondo le proprie competenze, e secondo il suo grado di coinvolgimento

Ma tutti noi abbiamo un unico obiettivo, migliorare il posto in cui viviamo. Senza interessi personali, senza voler mettere a tutti i costi il cappello o la bandierina sulla cosa ottenuta, perché è importante il risultato.

Questo giornalino è nato anche per far tacere quelle voci incontrollate ma create ad arte che ci dipingono ora appartenenti a quel partito, ora a quell'altro... è proprio inconcepibile agli occhi dei nostri denigratori, quelli che non ci vogliono bene, quelli ai quali diamo fastidio, perché diciamo le cose come stanno e non come vorrebbero loro, che il nostro operato non è propaganda per nessuno...

Solo amore per Pra’.

L'IMPORTANZA DI ISCRIVERSI A PRA' VIVA

Pra' Viva è l'Associazione che gestisce la Fascia di Rispetto, tutto il territorio al di là del vecchio tracciato ferroviario, escludendo parte dei parcheggi di fronte alla nuova stazione. Rientrano quindi sotto le sue competenze il parco Dapelo, la Piscina, il campo da calcio della Praese e le cosiddette "barche rovesciate", l'area abbandonata tra il Palamare e l'Isola Ecologica ed ovviamente tutto ciò che si affaccia sullo specchio d'acqua, da tutti i posti barca alla pista ciclabile.

La gestione deriva da una Concessione tra il Comune e l'Associazione appunto, e questa concessione avrà validità fino al 2028

Al momento della sua creazione, Pra' Viva è subito apparsa come una grande conquista: i cittadini, e non le istituzioni, avrebbero gestito l'intera Fascia di Rispetto! Sulla carta, sarebbe stato un modello da seguire, un qualcosa di straordinario, veramente di rivoluzionario.

Nei fatti, la triste delusione.

In pieno stile praino, invece di interesse e partecipazione Pra' Viva è diventata l'emblema del menefreghismo, dell'abbandono, del "me ne battu u belin" e del "tanto sun tutti scemmi" credendo di essere sempre i più furbi. Abbiamo sotto i nostri occhi il risultato: in che stato versa la fascia, e da quanto tempo?

Noi siamo convinti che Pra' Viva possa e debba essere una risorsa per il territorio, e non un problema o una seccatura.

QUI GIACCIONO... LA LOGICA ED IL BUONSENNO!



ORMAI PER MOLTI PRAINI È UN VERO E PROPRIO PUNTO DI RIFERIMENTO. A LUI AFFIDANO SOGNI E SPERANZE, LO SALUTANO QUOTIDIANAMENTE, C'È CHI LO ACCAREZZA, CHI STA SEDUTO ACCANTO A LUI ORE CHI ADDIRITTURA AFFERMA CONVINTO DI AVERLO SENTITO PARLARE

Lo scolmatore, qualora ce ne fosse stato ancora il bisogno, è la sintesi di come funzionano le cose da queste parti.

I soci dell'associazione ad oggi sono poco più di un migliaio, e per la maggior parte, se non tutti, sono proprietari di barche o fruitori degli spazi per attività tipo ginnastica o quant'altro, e la tessera sono obbligati a farla. In definitiva la maggioranza degli iscritti non sa nemmeno di esserlo!

Sulla fascia si gioca la partita più importante per il futuro del nostro territorio, P.O.R. compresi. Se ci iscriviamo in 450 almeno riequilibreremo i pesi all'interno e, finalmente partecipando la cittadinanza, andiamo a trasformare Pra' Viva in una vera risorsa per il nostro territorio e per il nostro paese.

Ecco cosa abbiamo intenzione di fare:

Stiamo raccogliendo le iscrizioni (il modulo lo potete scaricare dal nostro sito, la quota associativa a Pra' Viva è di €15.00). Appena raggiungiamo il numero previsto ci iscriviamo tutti, altrimenti restituiamo modulo e soldi!

L'invito è esteso a tutti i cittadini sia ben chiaro, la Fascia deve ritornare a fare parte di Pra', o meglio lo deve diventare, perchè per il momento è sempre stata una terra di nessuno, meta di vagabondi, dove addirittura una baraccopoli ha potuto insediarsi e rimanere sul posto per quattro anni, perchè per ora è stato il posto dove si è scaricato qualsiasi cosa, e capite perchè in ogni progetto che presentano non si alza mai neanche una zolla ma si parla sempre di coprire con "mezzo metro di terra buona". E la paragonano alla Svizzera.

Facciamo insieme qualcosa di concreto per Pra'... abbiamo pronti un piano di eventi annuali, la manutenzione del verde e la riqualificazione del territorio.

Cambiamola insieme!

AGENDA

Gli appuntamenti per il mese di Maggio sono i seguenti:

Domenica 11 Maggio 2014 ore 9:00 - Pulizia sulla Fascia

Appuntamento all'ingresso del Parco Dapelo dalla parte della piscina.

Lunedì 19 Maggio 2014 ore 20:45 - Riunione operativa

Appuntamento presso la sala polivalente della Parrocchia di San Rocco in piazza A.Sciesa. Raccogliamo le iscrizioni a Pra' Viva. L'incontro è aperto a tutti (come sempre), e tutti sono invitati a partecipare.

**STIAMO FACENDO QUELLO CHE TUTTI ASPETTIAMO
DA OLTRE TRENT'ANNI !!!**

FRONTE DEL PORTO

La nostra storia inizia con una spiaggia.

La più bella spiaggia della città di Genova.

Un periodo di forte crisi occupazionale e scelte scellerate fanno sì che questa spiaggia venga annientata, per far posto ad un porto portacontainer, con pochissime manifestazioni di protesta da parte della popolazione locale... anzi, c'è chi ha fatto carte false per non fare instaurare qui Disneyland e ha fatto una raccolta firme, ampiamente sottoscritta dalla gente, per l'apertura del porto, promettendo cinquemila posti di lavoro. La poca resistenza è debellata con piccole regalie, privilegi, utenze, ed isolamento.

"Pra' belle spiagge, a l'è na cansun vægia" direbbe il nostro locale menestrello, e così è infatti.

Attualmente la parte dinamica del porto, cioè il **VTE** (ora **PSA**) occupa circa seicento persone, inutile stare qui a chiedersi cos'era meglio per l'occupazione, non abbiamo la controprova.

Che la spiaggia non ci sia più è un dato di fatto, che al suo posto ci sia una vasta area, la fascia, sfruttata al minimo delle sue possibilità, anche. Che oltre la fascia ci sia un porto container non difettano mai di ricordarcelo. Oramai lungo la parte esterna della pista ciclabile abbiamo costruzioni eseguite con i simpatici mattoncini colorati che qualche cittadino, al colmo dell'ammirazione, ha paragonato a costruzioni di forma piramidale di egiziane memorie.

Altri muri si possono osservare a Palmaro, vicino alla linea ferroviaria, a duecento metri dalle case. In entrambi i casi le aree che occupano non erano state adibite dal principio allo stoccaggio dei container vuoti, ma lo sono diventate successivamente con permessi temporanei, il tutto nel totale disinteresse da parte della gente e da parte delle istituzioni. Noi vogliamo assolutamente che quelle aree vengano sgomberate dai containers; che non vuole assolutamente dire di essere contro al lavoro, ma il lavoro non può essere una catasta di scatole di metallo vuote.

Altro grave ed invasivo problema, il rumore proveniente dalle portacontainers.

Queste navi quando attraccano hanno l'obbligo di spegnere i motori che danno verso l'abitato e mantenere accesi quelli verso il mare, così che il corpo stesso della nave si frapponga tra le case ed il rumore. Purtroppo questo accorgimento non basta a limitare il disturbo, e così si affrontano delle notti con ospiti dal nome sinistro tipo Maersk Taurus o Cosco Africa che mitragliano nel buio... non abbiate timore, chiamate la Capitaneria allo **010/2777385** e lamentatevi, siamo già tantissimi a farlo...

QUANDO IL GIARDINO LO PULISCE IL CITTADINO

In altre zone della città, forse abitate da persone più benestanti, quindi abituate più di noi miseri all'ordine e alla pulizia, i fili d'erba dei prati vengono pareggiati con le forbici ad uno ad uno. Qui nel ponente vessato già da mille altri problemi il verde pubblico è lasciato in costante balia di se stesso, con erbe che diventano foreste, siepi che incorporano manufatti e alberi che avrebbero spaventato Tremal Naik.

Per provocazione, per scherzo, per dimostrare quanto poco ci voleva il 20 Ottobre 2013 abbiamo radunato un manipolo di volontari (alla fine un centinaio di persone) e siamo andati a pulire i Giardini Elah dove da anni non veniva più curato il verde. Abbiamo riverniciato alcuni muri imbrattati da scritte, i bambini hanno pulito i giochi dedicati a loro. Da un grosso cespuglio rampicante, come una piramide di Palenque, è comparso un gabinetto pubblico, ovviamente mai messo in funzione, ma questa è un'altra storia.

Pensavamo che il nostro gesto potesse "stimolare" l'amministrazione pubblica, che invece come al solito si è dimostrata rancorosa, e in consiglio municipale ha precisato che **la pulizia è stato un gesto anarchico**, che **è stato un costo per la nettezza urbana** e che **le piante non erano state potate a regola d'arte**.

Neanche a dirlo, un mese dopo individuammo un altro giardino, questo senza nome, che scende da Via De Mari alle sorgenti sulfuree, a Palmaro.

11 Novembre 2013, la pulizia è meno radicale in quanto presenti maggiori piante d'alto fusto e meno cespugli, comunque il giardino cambia faccia. Riverniciamo di celeste un muro all'ingresso del giardino, come era in origine. Arriviamo ad un totale di settanta volontari, compresi i bambini.



11 MAGGIO FASCIA DI RISPETTO

Il Parco Dapelo (dedicato al medico scomparso durante l'alluvione del 1993) è la perfetta sintesi di quello che Comune, municipio e in questo caso Pra' Viva gestita in un certo modo riesce a fare se si mettono d'impegno.

L'area è senza dubbio importante, ma quando si è pensato di lasciare tanto verde si poteva anche presagire che tanto verde sarebbe stato da mantenere... o no? Gabinetto pubblico: costruito non a norma, quindi mai aperto al pubblico. Ma tenuto lì a sottolineare quanto menefreghismo ci sia. Farlo rifare magari a spese di chi ha sbagliato a farlo...

I giochi dei bambini piano piano perdono pezzi, così come il "tappeto" e diventano pericolosi, qualche gioco a molla è stato anche divelto da mano idiota, ma nessuno se ne cura.

Vagabondi in serie trovano riparo nei cespugli e nelle siepi, lasciando ricordini importanti, ed anche cani e bambini (ovviamente padroni di cani e parenti dei bambini) contribuiscono alla sporcizia. Altri ameni rifiuti sono ospitati dal parco e nessuno si sogna di portarli via.

L'erba e i cespugli, così come quelli di tutta la pista ciclabile, con regolare contratto la stanno tagliando ASTER. Che manda un paio di operai due volte l'anno, cominciano a tagliare dall'ingresso della piscina e vanno avanti per due giorni... poi, dove sono arrivati sono arrivati, piantano lì tutto e se ne riparla tra sei mesi. Risultato: in fondo alla fascia parte esterna non ci arrivano MAI.

Quindi... la mattina di Domenica 11 Maggio tutte le persone che hanno voglia di dare una mano, armate di abbigliamento adatto, guanti, se ne sono in possesso strumenti da giardinaggio atti alla potatura e al taglio dell'erba, con o senza bambini, sono invitate a raggiungerci all'ingresso del Parco, lato Piscina, verso le ore 9,00. Diamo una bella pulita a questo parco.

SUI PROSSIMI NUMERI

Volutamente in questo numero non abbiamo toccato argomenti scottanti come i **P.O.R.** dei quali non ci siamo dimenticati come vorrebbe una certa parte dell'amministrazione pubblica... I cittadini di Pra' non vogliono una superstrada davanti alle case... e l'hanno già fatto capire in mille modi. E il minimo della decenza deve essere la complanarità tra le quattro corsie, mentre ora si prospetta una mostruosità con strade sfalsate anche di parecchio.

Sicuramente ne parleremo con dovizia di particolari in un futuro molto prossimo, così come dell'**Autostrada** a Palmaro, e delle mosse che stiamo facendo. Non abbiamo fatto cenno ai rapporti con **Trenitalia**, e non abbiamo sviscerato i disagi del **Quartiere San Pietro**, dove parecchie famiglie soffrono della mancanza di un supermercato. Approfondiremo il discorso del posizionamento dei containers, e dei rumori insopportabili del **Porto Container**, con testimonianze di chi li sta combattendo da tempo. Vi renderemo conto di tutte le iniziative che metteremo in atto, e degli appuntamenti futuri. Il nome del giornalino non è casuale... noi stiamo con Pra', e tu? Allora cosa aspetti a partecipare?